

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta**

LE BEVANDE ALCOLICHE HANNO SEMPRE QUALCHE SANTO IN PARADISO!

<https://www.webmagazine24.it/insorgenza-dei-tumori-e-cattive-abitudini/>

Insorgenza dei tumori e cattive abitudini

La genetica è importante ma anche lo stile di vita è fondamentale per contrastare l'insorgenza dei tumori.

Insorgenza dei tumori: abitudini da evitare

I tumori sono il male del secolo. Di cancro si guarisce sempre più spesso, è vero, ma ci si ammala molto di più di 30 o 40 anni fa.

Il fattore genetico ed ereditario, sicuramente, esiste ed è la causa primaria nell'insorgenza dei tumori ma anche cattive abitudini e stili di vita sregolati hanno la loro incidenza.

Ecco alcune delle abitudini peggiori che possono favorire l'insorgenza dei tumori:

1) Consumare insaccati e carni lavorate

Una dieta ricca di carne rossa e insaccati aumenta la probabilità d'insorgenza dei tumori al colon, al pancreas e allo stomaco.

Bando(*) quindi a salumi, salsicce, wurstel e alle carni che hanno subito un processo per aumentarne la conservazione o per alterarne il sapore: affumicatura, salatura, stagionatura.

(Fonte) <https://www.focus.it/scienza/salute/oms-salumi-e-insaccati-ufficialmente-cancerogeni>

2) Mangiare cibi fritti

Friggere gli alimenti compromette seriamente la nostra salute e ci espone al rischio di sviluppare più facilmente il cancro.

Le elevate temperature in cui vengono fritti i cibi provocano la produzione di una sostanza, l'acrilamide, considerata dannosa per l'organismo.

3) Bere alcolici

La quantità giusta di alcol (vino o birra, NON superalcolici)(**) consiste in massimo 2 bicchieri da 125 ml per gli uomini e la metà esatta per le donne.

Superare questa soglia può favorire l'insorgenza dei tumori a: fegato, colon, pancreas, bocca, faringe, esofago, laringe, seno.

4) Fumare

Fumare o respirare passivamente il fumo è una delle cause principali del cancro ai polmoni ma non solo. Il fumo danneggia tutti i nostri organi interni.

5) Mangiare carne grigliata

La trasformazione della carne quando è sottoposta alle temperature elevate del barbecue a carbonella, fa sì che si sviluppino sostanze cancerogene come le amine eterocicliche e gli idrocarburi policiclici aromatici.

6) Sedentarietà

Una vita sedentaria non solo favorisce obesità, colesterolo e diabete di tipo 2 ma è correlata anche all'insorgenza dei tumori a intestino, seno e utero.

7) Utilizzo eccessivo del cellulare

Stare continuamente attaccati al telefonino senza auricolare significa assorbire tutte le onde magnetiche del dispositivo e ciò può provocare neuromi acustici.

(*) NOTA: Dopo aver passato in rassegna 800 studi epidemiologici che eseguiti in ogni continente, e incentrati sulla relazione tra carni rosse e insorgenza di cancro, la IARC ha inserito le carni processate tra i cancerogeni certi (il cosiddetto gruppo 1, che comprende anche l'amianto, l'alcol etilico e il fumo, le radiazioni ultraviolette e il Papilloma virus), e le carni rosse tra le sostanze probabilmente cancerogene per l'uomo (gruppo 2A)

(**) NOTA: Giustamente le salsicce, salumi e wurstel sono state messe al BANDO, invece le bevande alcoliche, pur appartenendo sempre al gruppo 1, hanno addirittura una QUANTITÀ GIUSTA da consumare che, secondo la logica, se è giusta, non fa male. Hanno anche specificato che i superalcolici sono esclusi dalla quantità giusta, come se l'alcol contenuto nel vino e nella birra fosse diverso da quello contenuto nei superalcolici!

<https://www.focus.it/scienza/salute/oms-salumi-e-insaccati-ufficialmente-cancerogeni>

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/denunce-multe-controlli-movida-foggia.html>

Movida a Foggia, controlli dei carabinieri: fioccano multe e denunce

Patenti ritirate e 8mila euro di multe: pugno di ferro dei carabinieri contro chi confonde il divertimento con lo sballo

In strada una decina di equipaggi, tutti dotati di etilometro: nel giro di un paio d'ore sono state una dozzina le patenti ritirate, altrettante denunce per guida in stato di ebbrezza, e oltre 8.000 gli euro delle sanzioni comminate

FoggiaToday

21 ottobre 2018 14:29

Nottata di intenso lavoro quella appena trascorsa per i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia cittadina. Dopo che solo alcune settimane fa alcuni gravi episodi di violenza, tanto stupida quanto immotivata, avevano sporcato di sangue le serate in discoteca di alcuni giovanissimi, la Compagnia dei Carabinieri di Foggia, su disposizione del Comando Provinciale, ha attuato un massiccio servizio finalizzato a verificare le condizioni dei ragazzi all'uscita di uno di questi locali.

Il risultato ha purtroppo confermato le attese meno ottimistiche. Una decina di equipaggi, tutti dotati di etilometro, si sono concentrati lungo le strade interessate dal deflusso dei giovani all'uscita di uno dei locali recentemente teatro di un selvaggio pestaggio, controllando a tappeto tutte le auto. Nel giro di un paio d'ore sono state una dozzina le patenti ritirate, con altrettante persone, tutte di giovane età, denunciate per guida in stato di ebbrezza, e oltre 8.000 gli euro in totale delle sanzioni per le contravvenzioni elevate, soprattutto per il mancato uso delle cinture di sicurezza.

I Carabinieri certamente non hanno indetto una "crociata" contro il divertimento del sabato sera, ma di sicuro contro chi confonde lo svago con lo sballo. Quello della notte scorsa è stato solo il primo dei servizi che, in occasione delle serate più "a rischio", sono stati pianificati dal Comando Provinciale di Foggia, non solo in città, per evitare che, a causa dell'abuso di alcol e del consumo di stupefacenti, una serata di divertimento con gli amici possa, soprattutto per i giovani, trasformarsi in tragedia. Sempre con questo spirito, inoltre, l'attenzione dell'Arma si è concentrata anche sui locali stessi, spesso non solo privi dei sistemi di sicurezza previsti, ma addirittura conniventi con chi ha interesse ad intossicare i momenti di distrazione. Già uno di questi locali è stato chiuso su proposta avanzata dai Carabinieri, ed altri ancora sono ora sotto "osservazione".

<https://www.quotidianodigela.it/due-giovani-denunciati-erno-ubriachi-alla-guida-stretta-dei-carabinieri-sulla-movida/>

Due giovani denunciati, erano ubriachi alla guida: stretta dei carabinieri sulla movida

Di Redazione - 21 ottobre 2018

Gela. Diciannove violazioni del codice della strada su oltre 140 controlli eseguiti in strada dai carabinieri della radiomobile. I militari hanno effettuato accertamenti durante la movida del fine settimana. Due giovani sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza, sono stati trovati con un tasso alcolemico due volte superiore a quello consentito ed è stato imposto il ritiro della patente.

Un sorvegliato speciale invece ha violato gli obblighi imposti ed è stato a sua volta denunciato. I controlli sono stati rafforzati per garantire maggiore sicurezza, soprattutto durante la notte.

<https://www.vivereancona.it/2018/10/22/abusi-dalcol-e-spinelli-nel-sabato-sera/703003>

Abusi d'alcol e spinelli nel sabato sera

21/10/2018 -

di Filippo Alfieri

Un sabato sera impegnativo per gli Agenti della Squadra Volanti della Questura di Ancona, impegnati nel contrasto alla criminalità. Quasi 20 le richieste di interventi per ubriachezza molesta. Tra gli interventi svolti dalla Polizia, alle 20 e 45 in via Persiani un uomo di origine cinese in preda ad una violenta sbornia stava sfogando la propria frustrazione contro la porta

di casa che i familiari si rifiutavano di aprire visto lo stato indecoroso nel quale si era presentato. Segnalato dagli altri condomini l'uomo vedeva venire verso di sé le divise della Polizia, contro le quali non esitava a scagliarsi con calci e pugni. Immobilizzato veniva portato in questura per essere identificato e denunciato per resistenza a Pubblico Ufficiale e sanzionato per ubriachezza.

Stessa sorte capitata ad un rumeno che ubriaco infastidiva i passanti in Piazza Rosselli alle 17 e 30, in prossimità della stazione. Anche il rumeno vistosi sanzionato reagiva con violenza all'intervento degli Agenti, rimediando un giro in Questura e una denuncia.

Era quasi la mezzanotte di sabato quando gli Agenti della Volante avvicinavano due ragazzi universitari per effettuare un controllo. I due giovani appena scesi da un autobus in zona Piano si stavano dirigendo verso casa. Nel breve tragitto venivano però intercettati dagli Agenti e dalla seguente perquisizioni emergevano dalle tasche dei due 3 grammi di hashish, fumando i quali i due ragazzi pensavano di trascorrere la serata. Serata che andava in ben altro modo, la sostanza infatti veniva sequestrata e i due sanzionati per utilizzo di sostanza stupefacente.

MOVIDA SELVAGGIA!

<http://www.lastampa.it/2018/10/22/cronaca/bottiglie-contro-l'auto-della-polizia-stWn51o1cdP8MST1Rz1ydN/pagina.html>

Bottiglie contro l'auto della polizia

Rivolta nella piazza della movida: arrestato un maghrebino, il complice è ancora in fuga

Gli aggressori hanno preso le bottiglie dai contenitori dei rifiuti

Pubblicato il 22/10/2018

MASSIMILIANO PEGGIO

TORINO

Prima avrebbero molestato delle ragazze abbassandosi i pantaloni in mezzo alla strada, poi si sono messi a lanciare bottiglie contro un'auto della polizia. È accaduto la notte scorsa all'altezza di Largo Saluzzo, nel cuore della movida di San Salvario. Due maghrebini hanno afferrato alcune bottiglie dai contenitori della spazzatura, a lato della strada, e hanno iniziato a bersagliare la vettura. Uno è stato inseguito e arrestato poco dopo dagli agenti di una volante, accorsa in aiuto dei colleghi. Si tratta di un soggetto già noto alle forze dell'ordine: Jawad Soufli, 25 anni, originario del Marocco. È stato arrestato con l'accusa di resistenza e danneggiamento aggravato. L'altro giovane è riuscito a fuggire.

La fuga nella folla

L'aggressione è scattata una manciata di minuti dopo la mezzanotte. Presa di mira una pattuglia «interforze», composta da agenti di vari uffici della polizia, impegnata con altri mezzi della questura in un controllo straordinario del territorio, in un'attività di prevenzione contro la microcriminalità e ispezione dei locali. Transitando in via Saluzzo, la pattuglia si è avvicinata ai due giovani, piuttosto ubriachi. Senza apparente motivo, la coppia ha iniziato a lanciare bottiglie di birra contro le fiancate della pattuglia. Bottiglie prelevate da un cestino dei rifiuti, colmo di immondizia. Subito dopo si sono allontanati, correndo in mezzo alla folla della movida, in Largo Saluzzo.

Immediatamente è scattata la ricerca.

Gli agenti di una volante, intervenuta a dare man forte ai colleghi, hanno rintracciato uno dei due in via Saluzzo. Stava camminando barcollando. Il giovane ha reagito al fermo cercando di colpire i poliziotti con calci e pugni. Ma è stato bloccato e ammanettato. Subito dopo l'arresto gli agenti sono stati avvicinati da alcune ragazze. «Quei due ci hanno importunate. Uno si è abbassato i pantaloni, mostrando i genitali. Sembravano entrambi ubriachi» hanno detto due giovani, offrendo una spiegazione a quel comportamento nei confronti del mezzo della polizia. I due magrebini, credendo forse di essere stati segnalati come molestatori e individuati dalla pattuglia, hanno reagito lanciando alcune bottiglie vuote.

Jawad Soufli di recente era già stato arrestato dai carabinieri di San Salvario per ricettazione, e per questo era sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione quotidiana in caserma.

Lo sfogo del sindacato

Per il segretario torinese del sindacato di polizia Siulp, Eugenio Bravo, si tratta di un nuovo episodio di intolleranza contro le forze dell'ordine. «Servono - dice - pene esemplari, educative, che dimostrino che lo Stato è presente ed efficace. Quindi carcere e poi espulsione immediata. Meglio ancora se la pena viene espiata nel Paese di provenienza».

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/18_ottobre_21/movida-violenta-trastevere-rissa-comitive-4-arresti-4f48c7aa-d4a0-11e8-ba10-7fdf35550b0a.shtml

Roma, movida violenta a Trastevere Rissa fra comitive per una ragazza Scontro tra 20 ragazzi in vicolo del Cinque dopo le avances a una giovane. Residenti sul piede di guerra. Quattro arrestati e un denunciato. Hanno fra i 17 e i 21 anni. Solo due sono incensurati, provengono da Primavalle, Garbatella e Mentana

di Rinaldo Frignani

21 ottobre 2018

Una comitiva di Primavalle e Monte Spaccato. Un'altra della Garbatella, con soggetti provenienti dall'hinterland, come Mentana. Teatro dello scontro ancora una volta vicolo del Cinque, nel cuore di Trastevere. Strada di pub e movida, che alle tre di notte si trasforma in una bolgia. L'ultima volta nella notte fra venerdì e sabato, quando i due gruppi di ragazzi - fra i 17 e i 21 anni - si sono affrontati con bottiglie rotte e forse anche coltelli per punire uno sguardo e un commento di troppo a una ragazza della comitiva rivale. È bastato questo - secondo chi indaga - per scatenare l'inferno sotto gli occhi impauriti di decine di turisti che uscivano dai locali notturni e i residenti impotenti affacciati alle finestre dopo essere stati svegliati per l'ennesima volta da grida disumane, accompagnate dal rumore di vetri in frantumi, con insulti, bestemmie e lamenti dei feriti.

Al loro arrivo nel vicolo i carabinieri del Nucleo radiomobile hanno trovato cinque ragazzi a terra. Uno, di 21 anni, con la mano destra sanguinante per un fendente molto profondo. Gli altri con contusioni varie. In quattro sono stati arrestati per rissa aggravata in concorso.

Fra loro due liceali incensurati, ma anche due coetanei con numerosi precedenti penali, proprio come un diciassettenne che è stato solo denunciato. Il ferito - una delle vecchie conoscenze dei carabinieri - è stato medicato e dimesso dal Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina con una prognosi di dieci giorni. Domani i quattro maggiorenni saranno processati per direttissima. Sono stati loro a raccontare ai militari dell'Arma che a scatenare il parapiglia fra una ventina di ragazzi è stato un approccio sbagliato con una delle giovani dell'altra comitiva, anche se non si può escludere che ci siano altri motivi alla base dello scontro. Sembra comunque non politici. Violenza allo stato puro, con ragazzi che si sono affrontati nel vicolo e altri che si sono dati alla fuga prima dell'arrivo dei carabinieri.

Qualcuno si è rifugiato nei pub ancora aperti, ma altri negozianti hanno invece preferito chiudere i battenti per evitare problemi. In strada, oltre ai feriti, decine di bottiglie di birra e di altri alcolici, nonostante l'ordinanza antialcol ne vieti la vendita dopo le due e comunque l'asporto e il consumo fuori dai locali. Le indagini dei carabinieri non sono tuttavia concluse. Con l'aiuto di testimonianze e filmati della videosorveglianza potrebbero essere presto identificati anche altri giovani coinvolti nella rissa. Fra loro ci potrebbe essere colui che ha colpito alla mano il ventenne.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<https://www.vivereancona.it/2018/10/22/perde-il-lume-della-ragione-e-inizia-a-prendere-a-calci-i-tavoli-di-un-locale/702985/>

Perde il lume della ragione e inizia a prendere a calci i tavoli di un locale

21/10/2018 -

di Filippo Alfieri

redazione@vivereancona.it

Non si sa quale sia la scintilla che abbia fatto infuriare un 25enne Slovacco, che alle 21 e 30 di sabato sera si aggirava scalzo per Corso Amendola.

Raggiunto un bar nei pressi dello stadio Dorico, con dehors e tavoli di fronte al marciapiede che stava percorrendo, inspiegabilmente il ragazzo era colto da una reazione violento. Se la prendeva con il mobilio dell'esercizio commerciale, limitandosi a sfogare la sua inspiegabile

rabbia solo su oggetti inanimati. Venivano contattati i soccorsi e sul giungevano Croce Gialla di Ancona e l'Automedica del 118 e una volante della Polizia. Era necessario l'intervento del medico per placare l'infuriato Sloveno. Ritrovata un minimo di calma il ragazzo veniva fatto accomodare all'interno della Ambulanza della Croce Gialla per essere trasportato all'Ospedale di Torrette.

<https://giornaleditreviglio.it/cronaca/botte-e-insulti-alla-moglie-davanti-ai-figli-piccoli-allontanato-da-casa/>

Botte e insulti alla moglie davanti ai figli piccoli, allontanato da casa

L'uomo, un rumeno di 28 anni, a settembre aveva aggredito la moglie e all'arrivo dei carabinieri aveva tentato di fuggire calandosi dalla finestra.

E' stato allontanato dalla propria abitazione di Caravaggio un 28enne rumeno che da 3 anni elargiva botte e insulti alla moglie anche davanti ai figli piccoli.

Botte e insulti alla moglie

Alla fine del mese di settembre una pattuglia della stazione dei carabinieri di Caravaggio, insieme ad altri militari del Nucleo Radiomobile di Treviglio e della caserma di Romano è intervenuta dopo l'ennesima aggressione del 28enne ai danni della moglie 26enne. La donna, una sua connazionale, dal 2015, in concomitanza con l'inizio dell'abuso di alcol da parte del marito, aveva iniziato a subire ripetute violenze fisiche e psicologiche da parte del coniuge. Insulti, minacce di morte e limitazioni della libertà personale. La giovane moglie era stata infatti costretta anche a lasciare il posto di lavoro per colpa delle ossessioni del marito, che le contestava relazioni extraconiugali inesistenti. In almeno due circostanze l'uomo ha anche ferito seriamente la donna a seguito di aggressioni fisiche (con schiaffi, stratonamenti, calci e morsi), procurandole difatti lesioni personali varie. Gli atti di violenza contestati al 28enne sarebbero avvenuti anche davanti ai due piccoli figli della coppia (rispettivamente di 1 e 4 anni); per tale ragione è stata contestata l'aggravante specifica della cosiddetta "violenza assistita".

L'aggressione e la tentata fuga dalla finestra

L'ultimo grave episodio risale appunto allo scorso mese di Settembre, quando l'uomo, per l'ennesima volta in stato di alterazione fisica derivante dall'abuso di alcol, ha aggredito la moglie, così costretta a scappare di casa con il figlio di 4 anni. Quello più piccolo, invece, soltanto di un anno, era rimasto in casa da solo con il padre, che nel frattempo si era barricato minacciando azioni violente. Intervenuti in forza i militari dell'Arma, l'operaio 28enne ha cercato di scappare calandosi giù dalla finestra di casa. I Carabinieri sono comunque riusciti a bloccarlo e ad ammanettarlo.

Arrestato e allontanato da casa

Ieri sera, quindi, l'esecuzione del provvedimento cautelare personale da parte del Comando Stazione di Caravaggio emesso dal Gip Ilaria Sanesi su richiesta del PM Dott.ssa Maria Esposito della Procura della Repubblica di Bergamo, che ha coordinato le indagini dei Carabinieri. Oltre ai maltrattamenti aggravati in famiglia, l'A.G. di Bergamo contesta al marito violento anche le lesioni personali aggravate e la resistenza a Pubblico Ufficiale. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal GIP del Tribunale di Bergamo.

L'importanza della rete antiviolenza

Della grave e delicata situazione familiare, nell'ultimo periodo, se ne stava anche occupando attivamente anche un Centro Antiviolenza del territorio che aveva in particolare curato il collocamento della donna e dei suoi due figli in una "casa protetta" ed i Servizi Sociali del Comune di Caravaggio, in stretto contatto con i Carabinieri per prevenire appunto qualsivoglia situazione di rischio e pericolo per la donna. E' proprio grazie alla "rete antiviolenza" particolarmente attiva e funzionale creata nella Pianura Bergamasca che, da alcuni anni, situazioni di violenza domestica come questa vengono finalmente affrontate con grande efficacia e garanzia di tutela a favore delle donne vittime a vario titolo di maltrattamenti.